

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
il semestre . . . 11
il trimestre . . . 6
il mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 32
il semestre . . . 16
il trimestre . . . 8
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I ma sottoscritti non si restituiscano.
Lettere e pieghi non affrancati al mittente.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Fiori... rettorici e verità

Definiremo il discorso della Corona « fiori... rettorici e verità. » Fiori rettorici — per seguire la moda, che non vuol saperne del valore vero e reale dei vocaboli — chiameremo ciò che le teste cocciute e con tanto di coda direbbero « cose non vere. »

Null'altro infatti che un fiore rettorico può essere la certezza messa in bocca — non in cuore al re — che la rappresentanza nazionale abbia coscienza illimitata del grave compito che le si impone. La così detta rappresentanza nazionale sa di rappresentare quei grandi elettori che con la borsa e con tante altre arti, di cui potevano disporre, servirono il governo o l'opposizione, l'uno e l'altra bramosi di portar la croce del potere a vantaggio esclusivo di sé stessi e dimentichi del voto reale e solennemente manifestato dal paese.

Fiori rettorici è pure la concentrata esposizione dello stato economico, con relativi frutti e rialzo del credito. — Il cenno ultimo sul debito pubblico datoci dai giornali è una prosa troppo eloquente per lasciare illusioni. — Sono i soliti fiori anche gli efficaci rimedi promessi: si sa per lunga prova dove vanno a finire tutte le belle vedute di chi ci governa.

A proseguire, accenneremo a una verità vera che troviamo nel discorso. E' l'urgenza di efficaci rimedi per la salvezza del bilancio non ancora raggiunta. Il bilancio è

tutt'altro che salvo, verità vera; urgono rimedi efficaci, altra verità vera; ma sono tali che addolorano assai più, per la promessa, pur vera, che un breve passo è pur necessario, cioè nuove imposte al suono delle poetiche frasi: alto patriottismo e retta intelligenza dei vostri doveri.

Ed è poi per arrivare a questo che il discorso lascia le verità vere e ritorna ai fiori, con l'assetto dell'Africa italiana e colla promessa d'avviare gradualmente la colonia all'indipendenza finanziaria dalla madre patria. Povera madre patria chi sa mai quanto verrà smunta ancora — e che non lo sia di nuovo fino a sangue — dalla arcigna figliuola.

«Supremo presidio di ogni civile consorzio è una giustizia sincera, pronta, uguale per tutti e sopra tutti». E' un bel pensiero morale, forse rubato nella rubrica varietà di qualche giornale cattolico. Ma il pensiero volerà pur troppo; non può mettere radice nella terza Roma che si appresta ufficialmente a celebrare il venticinquesimo anno da che le bombe e i ruderi della breccia di Porta Pia seppellirono il supremo principio della legge morale.

Nè la pace sociale di cui si occupa il discorso potrà ottenersi se non si rimettano alla bella luce del sole altri principi che la stessa breccia sotterrò nei suoi ruderi. E' pur verità vera la confessione fatta nel discorso che il governo usò la forza per ottenere l'ordine, ma è fiore... rettorico che l'abbia ottenuto; l'esito delle ultime elezioni lo prova. La forza non vince, è verità vera; vince l'amore, ma amore che vince è quello ispirato da Dio, non dalla setta che calpesta Iddio. Ed il nome di Dio non è accennato neppur da lontano nel discorso della corona. Ciò prova che il Governo vuol seguitare la vecchia via che lo condusse alla breccia.

IL DISCORSO E LA STAMPA ROMANA

Telegrafano da Roma, 10 giugno, sera:

L'Opinione constata l'impressione buona che ha prodotto il discorso e dice che il Ministero ha superato grandi difficoltà. Il discorso ha abilità ingegnosa ed agile; discorso nuovo e nutrito. Esso compendia un programma concreto che non può non incontrare la comune adesione.

L'Opinione constata i felici periodi intorno alla clemenza e dice che per questo discorso il Ministero deve essere felicitato non solo da amici, ma anche da avversari, e conchiude testualmente così: Vi domina un pensiero serio, severo, ma vi domina anche un sentimento buono, e senza dubbio il

In conseguenza di ciò aprì la porta. Si presentò un vecchietto, il quale, a bassa voce, e colle più minuziose precauzioni, pronunziò queste sole parole: — Dal sultano!

Matteo trasal violentemente. — Come! diss'egli, è... Il vecchio si mise due dita sulle labbra e fe' cenno di seguirlo. Matteo esitava un poco. — Dal sultano, ripeté quegli con impazienza, e Matteo non esitò più.

Il vecchio uscì. Matteo chiuse con precauzione la porta, e seguì la sua guida che lo condusse per una fila di piccoli corridoi, che mettevano ad una scala di servizio; discesero con passo furtivo e si trovarono bentosto nel giardino, davanti ad un viale di superbi pipas.

Il vecchio strisciò contro le immense foglie di quelle palme, ed arrivò, in pochi momenti ad una porta di servizio, cui aperse senza difficoltà, poichè era chiusa da un semplice catenaccio internamente. Ebbe cura di lasciarla socchiusa e ne tenne accostato il battente con una piccola funicella.

Matteo fu meravigliato di trovarsi così vicino al palazzo del sultano, non gli pareva che il cammino percorso potesse tanto abbreviare la distanza...

La guida, camminando senza esitazione fra le tenebre, andò a bussare due volte ad un angolo del palazzo? una porta, artificiosamente dissimulata, si aperse; e Daullé

Ministero in tal guisa si è posto innanzi bene alla nuova Camera e al paese.

Il Fanfulla è entusiasta del discorso. Mai, esso dice, la parola del Capo dello Stato suonò tanto all'unisono coi sentimenti e le aspirazioni del popolo italiano e conchiude che il discorso nella modesta sua forma, senza frasi inutili e promesse vane, risponde nella sua sostanza alle esigenze del momento, onde troviamo che esso fa appello alla concordia; e senza spingere inutilmente lo sguardo lontano nel futuro, indica i passi, che oggi bisogna compiere per avviare il paese a più lieti destini. Speriamo che la parola del Re trovi eco nell'animo dei rappresentanti della nazione che questi ad essa sappiano ispirarsi nel compiere il mandato loro affidato.

La Riforma dice che i più antichi parlamentari non ricordano un discorso reale più applaudito di quello odierno. Esprime la fiducia che le speranze del Re nel paese non sieno deluse.

La Tribuna dice che bisogna risalire a molti anni addietro per trovare un discorso della Corona pari a quello pronunziato stamane, interrotto da unanimi spontanei e frequenti applausi e che abbia lasciato negli animi un'impressione così universalmente favorevole. Soggiunge che fu veramente alta l'ispirazione, che ha dato a tutto il discorso, il carattere e l'intento della pacificazione politico-sociale.

Il Diritto scrive che il discorso più che rispecchiare la situazione prova l'ottimismo del Re e le sue buone intenzioni a vantaggio del paese. Questo accoglie l'ottimismo come un conforto a risollevarsi dalla situazione presente.

Lepre e gatto

(APOLOGO STORICO)

Un giornale tedesco racconta questa curiosa storiella:

«Un benestante di campagna pigliò un piccolo leprotto, e si mise in testa di farlo allattare da una gatta.

Questa si prestò di buon grado e il leprotto crebbe a meraviglia. Fattosi grandicello, la gatta volle istruire il suo figlio di latte, nell'arte sua di pigliare i topi.

Ma il lepre non si volle adattare a questo mestiere: la gatta allora gli negò il latte: ma il lepre si mise a rodere l'erba, facendo senza del latte della sua strana nutrice.

Così avvenne che si separarono: il lepre, attratto dall'istinto, s'intanò in un bosco, e la gatta proseguì la sua caccia ai topi. Ne mai più nutrice e lattante si sono incontrati e veduti.»

La morale di un simile apologo, ancora che non sia un fatto storico, sarebbe questa:

«I soli gatti pigliano i topi: perciò è inutile che le gatte tentino di trasmettere col

ricouobbe Solimano nello schiavo, che loro si presentò.

Solimano salutò con rispetto il visitatore europeo, e disse in malsee, alcune parole al vecchio, che si accoccolò tranquillamente su di una stuoia. Ciò fatto, lo schiavo, volgendosi a Matteo, gli indicò un lungo andito, nel quale si avviò per primo. Arrivati all'estremità, una nuova porta si aperse prima che Solimano avesse bussato, ed apparve il Sultano.

«So tutto, diss'egli a Matteo. Ibrahim sta per partire. Esso te l'ha detto, non è vero?»

«Sì, principe, ed io mi desolo...»

«No, va bene. Qui, vedi, avrei potuto temere una rivolta del popolo se avessi fatto giustizia; ma Ibrahim non giungerà ad Eber-Passing... Ho voluto vederti, perchè ho bisogno di un servo fedele. Sei pronto a dar testimonianza contro il traditore?»

«Sono sempre pronto a servire Vostra Altezza.»

«Sta bene: abbi cura di non dimenticare nulla di tutto ciò che farà Ibrahim stesso o farà fare; è cosa importantissima, perchè, con lui, non potrai agire come con gli altri miei sudditi. Bisognerà che provi il suo tradimento. Ho fatto conto su di te. Il marinaio sarà anch'egli buon testimoniaio?»

«Egli parlerà come me, perchè me lo sono legato; non temete di nulla, principe.»

«Ritorna ora alla casa di Ibrahim; non si dee sospettare la tua assenza. Tieni, pren-

loro latte questo istinto a chi non è gatto. Così l'uomo, che è nato per servire e per onorare Iddio, non potrà mai diventare un diavolo, per quanto la miscredenza lo nutrisca del suo latte iniquo. Come adunque il lepre lascia il topo per andare al bosco così presto o tardi il mondo lascia il diavolo per andare a Dio.»

Questo serve di spiegazione a quelli, che avevano pensato di intronizzare l'ateismo nel mondo, e poi, con loro sorpresa e dispetto, si vedono sopraffatti dal risveglio dei clericali.

PAROLE IMPORTANTI DI FELIX FAURE

Si legge nel Vaterland dell'otto corr.:

«Molto degna di essere notata fu la risposta del Presidente Felix Faure al discorso del cardinale Arcivescovo Lecot di Bordeaux, il quale chiuse, riferendosi alla divisa della repubblica, Liberté, Uguaglianza, Fratellanza.»

Faure disse: «Io sono molto commosso delle parole da Lei pronunciate. Io so, Eminenza, che le virtù, che Ella enumerò, sono il patrimonio dei membri del Clero della sua diocesi; egli le esercitano come virtù cristiane, ma esse sono anche virtù repubblicane. Ella può essere sicuro che il governo della repubblica è penetrato dai pensieri della libertà, dell'unione e dell'armonia; esso si lasciò e si lascerà sempre guidare dalla bella divisa, che Ella ricordò e che sta scritta sulla fronte dei nostri monumenti: Liberté, uguaglianza, fratellanza. — Ella può, Eminenza, facilitare di molto il compito al governo, contribuito alla conciliazione degli spiriti, all'unione di tutti i francesi.»

Essi opereranno così come buoni cattolici e come buoni francesi. Io conosco troppo bene il patriottismo di Lei, per non essere certo che le Sue dottrine ed i Suoi consigli saranno sempre animati dallo spirito sublime che a Lei ispirò le Sue parole.»

IL CARD. GIBBONS

Memorie e aneddoti

(Vedi numero di ieri)

E in seguito all'osservazione di Bourget che diceva di aver incontrato nell'Università di Hawad un gran numero di spiriti penetrati di agnosticismo.

«E' vero, continuò, che un movimento di questo genere, è visibile in alcuni gruppi molto colti. Ma vi è circoscritto, ed il cristianesimo rimane sempre vivo nei costumi privati e pubblici. Il Congresso si apre con delle preghiere. Il presidente non si rivolge mai al popolo senza pronunziare il nome di Dio. Il riposo della domenica è fedelmente osservato...»

di questo, e conta sulla mia generosità se mi servi fedelmente.

Mouley-Hadim si ritirò e Matteo constatò che il sultano gli avea dato un prezioso filo di perle. Pieno di gioia ritornò per il corridoio, sempre seguito da Solimano, arrivò dov'era il vecchio, e in meno di dieci minuti si ritrovò nella sua camera, senza che nulla avesse destato i suoi timori.

«Come ero pazzo a credere che la mia stella si fosse oscurata! diceva egli a sè stesso contemplando le perle. Ecco una piccola fortuna in attesa della maggiore: nascondiamola... e sappiamola conservare. Al presente sono rassicurato e posso fare i miei piccoli preparativi.»

Quando, circa mezz'ora dopo il suo ritorno, uno dei servi di Giacomo Guillem venne ad avvertire Matteo che non si aspettava più che lui, egli era pronto, e con volto sorridente si unì agli altri viaggiatori.

La notte era bella; neppure una nube velava lo splendore del cielo: ma quel bel tempo non aveva certo grande influenza su Matteo, perchè sembrava ch'egli fosse molto meno di buon umore che alla partenza. Ne aveva ben donde. In sul partire, Giacomo Guillem si era con ostentazione avviato colla sua piccola comitiva per la strada, che Matteo ed i suoi compagni avevano fatta nel venire; ma dopo una lega circa, l'itinerario si trovò cambiato.

(Continua)

ZIO E PADRINO D'AMERICA

— Egli deve essere così ricco, riprese, così enormemente ricco!... Con quale facilità non ha sostituito il diamante... perduto. Ed io avrei lasciato prendere il volo a queste ricchezze! Orsù! ho fatto bene.

«D'altra parte non è possibile che il sultano non sia punto avvertito della sua partenza. La sua polizia deve stare all'erta; egli manderà dei soldati ad inseguirci e ci farà ritornare a Bolack-Dolor. Purchè, in tal caso, si ricordi dei miei avvertimenti!... No, egli non lo dimenticherà... mi ricordo il modo come ha parlato della collera che lo trasporta contro Giacomo. Egli mi vorrà vedere per essere completamente istruito... e solo che io rivegga! Allora sarà fatta la mia fortuna...»

Un leggero colpo battuto alla sua porta interruppe Matteo.

«Chi è là? domandò egli inquieto.

Fu bussato di nuovo senza rispondere. Matteo cercò di vedere il visitatore attraverso la serratura, ma non scorse che una forma indistinta. Ben volentieri egli si sarebbe dispensato dall'aprire; nondimeno la prudenza gli raccomandava di non dare appiglio a nuovi sospetti.

Vi è nella voce dell'Arcivescovo una fermezza appassionata e nelle pupille una luce più calda, quando parla delle cose della religione. Egli così annuncia i benefici della libertà:

« La nostra grande forza, è di non avere alcun rapporto con lo Stato e che questi rispetta la nostra indipendenza. Noi possiamo immischiarci nei pubblici affari con maggiore efficacia in queste condizioni e pel bene di tutti. Lo Stato ci aiuta compiacente quando si tratta di polizia. A Baltimore, per esempio, all'epoca dell'ultimo Concilio, l'amministrazione delle Poste aveva stabilito un ufficio speciale per servizio dei vescovi. Ma fuori dei piccoli dettagli di quest'ordine, lo Stato non si occupa di noi. E' il pubblico che se ne occupa. E ci viene continuamente a consultare. Così ultimamente, per l'affare della lotteria della Luigiana, che rovinava tanta povera gente, mi hanno pregato di scrivere una lettera nei giornali.

L'ho scritta, e credo che abbia contribuito a far cessare quello scandalo.

Il popolo ci ama, perchè noi siamo con lui ».

E poichè io l'interrompeva per domandargli se era il medesimo dei ricchi e se egli non prevedeva grosse difficoltà dall'accumularsi d'enormi fortune in così poche mani, rispose:

« Sì, è grave problema. Bisogna sperare che col tempo si troverà un modo migliore di ripartire la ricchezza comune. E' per questo che vi esprimevo, or ora, la mia simpatia per le associazioni colle quali gli operai si difendono. Io non ho paura di esse, malgrado gli eccessi che hanno prodotto, perchè il nostro operaio, non ve lo ripeterò mai troppo, è profondamente, consuetudinariamente savio. Anzitutto ha egli stesso delle probabilità di diventare quel milionario che egli invidia. Ciò si è veduto spesso.

Inoltre, anche senza questa speranza, egli è liberale e giusto per istinto. Quando è stata presentata una imposta sulla fortuna personale, ho avuto occasione di parlare con molti popolani. Li ho trovati tutti contrari a questa misura e tutti per la stessa ragione. Essi non approvavano un progetto che spingeva allo spionaggio e alla menzogna. Essi lo giudicavano inquisitoriale ed immorale.

Sì, io ho fiducia in questo popolo, ho fiducia nel suo amore per la verità. Ne ho avuto la prova più evidente, quando ho pubblicato, qualche anno fa, un piccolo libro per mostrare il cattolicesimo, tal quale è, sotto il titolo: *La fede dei nostri padri*. Ne sono stati venduti 150,000 esemplari ».

Il viso serio del prelado si rischiarava a questo ricordo. Bourget conchiude: « Non ho sentito mai meglio, che contemplando quel sorriso, la differenza che passa tra la povera vanagloria dell'autore professionale e la gloria virile dello scrittore di fede che misura dal successo d' un libro, il successo di forti convincimenti ».

\*\*

Riguardo poi alle impressioni del Cardinale sul Concilio Vaticano, sopra accennato dal Bourget, lo stesso Gibbons così racconta, in una rivista americana, le sue impressioni in proposito:

« Il Concilio fu aperto l'8 dicembre da Pio IX in persona. Vi assistevano 737 Vescovi sopra i 1200 che in quell'epoca contava il cattolicesimo.

L'Europa era rappresentata da 514 prelati; l'America del Nord e del Sud da 113; l'Asia da 83, l'Africa da 14 e l'Australia da 13. Eccettuata la Russia, tutti i paesi del mondo vi erano rappresentati.

I prelati orientali, attiravano maggiormente l'attenzione dei loro confratelli d'occidente. I cristiani ortodossi, che riconoscono il potere del Papa, furono i soli che inviarono rappresentanti; i scismatici, malgrado l'invito di Pio IX, non intervennero al Concilio.

I prelati orientali, all'infuori della fede, nulla avevano di comune coi vescovi degli altri paesi.

Essi ricordavano piuttosto gli antichi patriarchi e raffiguravano un Mosè od un Aronne biblici. I cristiani d'Oriente che riconoscono il potere di Roma son divisi nei seguenti riti.

1. greco suddiviso in rito puramente greco, italo-greco, rumeno, bulgaro, ruteno; 2. rito caldeo; 3. rito siriano; 4. sirio-maronita; 5. sirio-malabar; 6. copto, suddiviso in copto puro e copto-etiopeico.

Gli orientali venivano al Concilio di Roma dalle rive del Tigri e dell'Eufrate, culla dell'umanità; dalle sponde del Giordano, culla della cristianità; da quelle del Nilo, culla della civiltà. Venivano dalla Caldea, dalla Media, dalla Persia e dall'Abissinia, da Bagdad, da Damasco, dal monte Libano e dalla Terra Santa. Immobili come i colli dei loro paesi, essi portavano gli stessi turbanti dei loro antenati dell'epoca di Giovanni Battista; i loro costumi sono altrettanto semplici di quelli di Abramo.

Il latino era lingua ufficiale del Concilio. Senza di essa, comune ed accessibile alla maggioranza, l'assemblea si sarebbe trasformata in una torre di Babele. Ma dalla

pronunzia si riconoscevano i paesi d'origine degli oratori. Di tanto in tanto un sorriso ironico animava il viso di un prelado italiano, allorchè il rappresentante di una nazionalità estera, si metteva a parlare latino colla pronunzia della lingua nativa. Anzi il vescovo di Ginevra, stimò opportuno di prevenire le arguzie dicendo, come per iscusarsi: *Alloquor vos, Reverendissimi Patres, gallico sermone sed romano corde*.

Un vescovo orientale, che non aveva familiarità col latino usando essi nel rito la loro lingua, si provò pure a pronunziare un discorso. Il suo segretario incaricato di prepararlo se la cavò alla meglio, ma il povero prelado quando si mise a leggere il discorso, non ci levò i piedi e, non ostante la sede venerabile, ottenne un successo diilarità.

Quanto all'età dei membri del Concilio, il più giovane aveva 36 anni. I tre quarti dell'assemblea contavano dai 56 agli 80 anni. Molti vescovi intervenivano appoggiati al braccio dei loro segretari. Vi erano perfino dei prelati completamente ciechi che, nonostante l'età avanzata, vollero partecipare ai lavori del Concilio. Alcuni vescovi indeboliti dagli anni e non potendo sopportare le fatiche delle lunghe sedute, morirono in Roma o appena di ritorno alle loro diocesi.

La libertà più assoluta presiedette alle deliberazioni del Concilio; il Santo Padre l'aveva garantita, aprendo le adunanze; e fu sempre mantenuta rigorosamente.

Il Sapote è il simbolo della giovinezza.

## ITALIA

**Casale Monferrato** — Un testamento strano. — Or è un mese, un ricco signore alloggiato al Grand Hotel cadde ammalato. Il cameriere al servizio dell'Hotel, prese a curare l'infermo, non abbandonandolo quasi mai, servendolo a puntino. Giorni sono il signore morì, lasciando erede universale dei suoi beni il cameriere. La somma si fa ascendere a circa mezzo milione.

**Occhiobello** — Audace aggressione — La notte scorsa alle ore due certi Zerbini e Caniati passando per Garzone (frazione di questo Comune) diretti alla fiera di animali, di Poggio Rusco, furono aggrediti da due sconosciuti i quali riuscirono — ferendo replicatamente lo Zerbini — a derubarli di 300 lire. Pochi si diedero alla fuga lasciando illeso il Caniati. Lo Zerbini versa in gravi condizioni per le ferite riportate. L'autorità giudiziaria fa assidue indagini per la scoperta degli assassini e noi auguriamo che vi riesca.

**Roma** — Disgrazia al poligono di Nettuno — Telegrafano da Roma, 10 giugno:

Ieri mentre al poligono di Nettuno si eseguivano gli ultimi tiri, un proiettile shrapnel esplose in seguito a un colpo per il rimbalzo di un carro.

I proiettili dello shrapnel colpirono in pieno petto un soldato che ne morì.

## ESTERO

**America** — Le donne nella polizia. — Parecchi Stati dell'Unione Americana hanno introdotto una innovazione nell'organizzazione della polizia, istituendo le funzioni di *police matrons*, donne incaricate di un servizio speciale per l'arresto, il deposito e la custodia delle donne colpite da mandato di cattura. La polizia metropolitana di Londra seguirà presto quest'esempio e pare che anche in Germania si farà altrettanto. La signorina Minnie Gertrude Roosevelt fu nominata segretaria e stenografa dei quartieri generali della polizia di Nuova York con lo stipendio di 8500 franchi.

**Austria-Ungheria** — Disordini a Vienna — Poco prima del mezzogiorno circa 4 mila operai si riunirono in diversi restaurants del Prater dove i capi del partito operaio pronunciarono dei discorsi. La polizia interruppe gli oratori ed impedì che continuassero a parlare. Arrestò il capo del partito operaio Feigl conducendolo al commissariato di polizia. Gli operai tentarono lungo il cammino di liberare Feigl gettando sassi contro la polizia, che disperse la folla a piatonate.

La folla cominciò allora a rientrare a piccoli gruppi nei sobborghi interni per riunirsi dinanzi al Parlamento, dove dovevano farsi delle dimostrazioni, ma la polizia sbarrò gli sbocchi, e disperse la folla. Vennero fatti parecchi arresti.

**Germania** — Il Congresso generale dei cattolici tedeschi — Scriverono da Monaco di Baviera alla Germania, che nell'ultima seduta del Comitato locale, il Prevosto della Cattedrale e Vicario Generale Kronast, invitò tutti i Commissari ad un Ufficio Divino, che si sarebbe tenuto mercoledì passato per impetrare dal Signore la benedizione sui lavori del Comitato.

— I maestri cattolici a Paderborn — Si sono riuniti a Paderborn i maestri cattolici tedeschi che formano l'Associazione cattolica dei maestri elementari.

Vari temi vi sono stati discussi e tra gli altri quello dall'aumento degli stipendi, e del miglioramento delle loro condizioni.

La relazione annuale con piacere dimostra l'aumento dei soci ed i benefici che la Società può arrecare al ceto mobilissimo degli insegnanti nelle scuole popolari.

— Le maestre a Limburgo — Anche a Limburgo si è adunata in Assemblea generale la Società delle maestre cattoliche.

Erano in numero di oltre 300. Prima dell'adunanza si è celebrata una Messa solenne nel Duomo.

Monsignor Vescovo Klein ha letto una lettera di S. E. il Card Rampolla nella quale a nome del Santo Padre vengono inviate cinque medaglie, una in oro e quattro in argento per distribuirle alle più meritevoli, insieme all'Apostolica benedizione.

## CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA PRATA DI PORDENONE

**Trappa di passargio** — Ieri mattina e stamattina passarono parecchie brigate di artiglieria del 4.º reggimento provenienti da Spilimbergo e dirette a Cremona loro sede. Compiranno il tragitto in 13 giorni.

**Atto coraggioso** — Giorni or sono una bambina cadeva inavvertitamente nel Santirone, piccolo fiume ma pieno di vortici, che passa presso al paese, affluente del Meduna. Accortesi del fatto alcune donne presenti, chiamarono aiuto, ed accorso il sig. Antonio ing. Brunetta, questi coraggiosamente si lanciò nell'acqua estraendosi con molta fatica, ancora viva la fanciulla: gli venne prestata man forte anche dal giovanotto Brisotto Giacomo, il quale pure vestito completamente era saltato nel canale.

## Cose di casa e varietà

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 11 GIUGNO 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 15.6 | Min. Ap. notte 12.5  
Barometro 749.5 | Stato atmos. Vario  
Vento Nord | Press. leg. calante

Ieri Vario con pioggia  
Temperatura: Massima 21. — Minima 15. —  
Media 19.575 — Acqua caduta mm 35

### BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 4.21 | Leva ore 23.17  
Passa al meridiano > 12.5.57 | Tramonta 7.38  
Tramonta > 19.54 | Età dei giorni 18  
Fenomeni:

## Le feste del Santo a Padova

Nel corr. mese ed in agosto nella basilica del Santo a Padova verranno celebrate solenni funzioni inaugurandosi anche i nuovi lavori compiuti a maggior decoro della basilica stessa.

Diamo per oggi il programma delle funzioni e della musica che verrà eseguita nei giorni 13, 14, 15, 16 e 17 del corr. mese:

Giovedì 15 giugno — ALLA MESSA (ore 10 1/2).

*Messa postuma* a 3 voci pari, archi ed org. di M. Jacopo Tomadini (già maestro di Cappella a Cividale nel Friuli. † 1883).

Parti variabili *Introito, Sequenza, Offertorio* corale gregoriano.

dopo l'Offertorio — Ego sum panis vitae — *Motetto* a 2 voci dispari con org. di Pietro Piel (Direttore della Scuola musicale all'Istituto magistrale di Boppard).

AL VESPRO (ore 18 1/2):

*Antifone* dei Salmi — corale gregoriano.  
*Domine* all'unisono con archi ed organo  
*Dixit* a 3 v. p. con archi ed organo di G. Legrenzi (maestro della Cappella di S. Marco in Venezia dal 1685 al 1690).

*Confitebor* con archi ed organo di Giuseppe Terrabugio moderno.

*Credidi* falso bordone a v. p. con org. di G. de Zachariis.

*Beati Omnes* falso bordone a 4 v. p. con org. di F. Xav. Witt (fondatore del Caecilien-Verein di Germania † 1888).

*Lauda Jerusalem* a 4 v. p. archi ed organo di Oreste Ravanello (moderno).

*Pange Lingua* a 3 v. p. archi ed org. di E. Bossi (moderno)

*Magnificat* a 4 v. p. archi, oboe ed org. del P. Fr. Vallotti.

*Salve Regina* a 3 v. p. archi ed org. del P. G. B. Martini.

*Si queris* a 3 v. p. orchestra ed org. di J. Quadflieg (moderno).

Venerdì 14 — AL VESPRO PONTIFICALE (ore 18).

Esegue lo Cappella del Seminario vescovile sotto la direzione del Rev. prof. G. B. Chesò.

Sabato 15 — ALLA MESSA PONTIFICALE (ore 10 1/2).

Esegue pure la Cappe la del Seminario, come sopra.

AL VESPRO (ore 17):

*Domine ed Antifone* — corale gregoriano.

*Dixit* falso bordone a 4 v. p. di G. de Zachariis.

*Confitebor* id. id. di Fr. Bruno (moderno).

*Beatus vir* id. id. di G. de Zachariis.

*Laudate pueri* id. id. di G. de Zachariis.

*Lauda Jerusalem* id. id. di G. de Zachariis.

*Celestis urbs Jerusalem*: Inno a 4 v. p. ed org. G. Tebaldini.

*Magnificat* a 4 v. p. ed org. di P. Piel.  
*Salve regina* — corale gregoriano.

Domenica 16 - ALLA MESSA (ore 10 1/2).

*Messa solenne* a 4 v. p. ed orchestra dopo il Gloria. *Graduale* di G. Greith (moderno, già direttore dello Cappella alla Cattedrale di Monaco).

Parti variabili *Introito: Offertorio* corale gregoriano.

AL VESPRO (ore 18):

*Antifone* — corale gregoriano.

*Domine, Dixit* come al di 13 G. Legrenzi.  
*Confitebor* id. id. G. Terrabugio.

*Beatus vir* falso bordone a 4 v. p. di G. de Zachariis.

*Laudate pueri* a 3 v. p. archi ed org. di G. Terrabugio.

*Laudate Domine* a 4 v. p. G. Tebaldini.  
*Heros nitenti* Inno a 4 v. p. ed org. di G. Tebaldini.

*Magnificat* come al di 13 del P. Francesco Antonio Vallotti.

*Salve regina* a 4 v. p. di F. Suriano.

Lunedì 17 — ALLA MESSA (ore 11):

*Missa* « Assumpta est » a 4 v. p. ed org. di Michele Haller (professore alla scuola superiore di musica sacra in Ratisbona).

### Utile a sapersi

L' *Osservatore Romano* pubblica la seguente avvertenza:

« Da due anni in qua vanno girando in provincia in provincia alcuni impostori usciti dagli Abruzzi, i quali spacciandosi promotori del culto di non so qual santo, sono riusciti e ci riescono ad ingannare, la gente, specie delle campagne, ed a carpire elemosine, offerte e messe. Nei tristi tempi che corrono, è bene che prima di cavar danaro dalle tasche, si vegga a chi si dà. I questuanti abbruzzesi in parola sono ladri, e tanto basta. Uomo avvisato mezzo salvato. »

### Cose incredibili

Scriva il *Sole* di Milano, autorevole periodico commerciale:

Al grosso del pubblico, preoccupato dalle elezioni politiche, è certo sfuggita una recente decisione della Cassazione di Roma 7 marzo 1895, (Merello contro Finanze), la quale ha stabilito delle massime davvero strabilianti per il mal governo della legge e per il sentimento di statolatria che le ispira.

« I provvedimenti del governo relativi alla circolazione monetaria o della carta moneta sono atti di sovranità, che sfuggono alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria. La convertibilità dei biglietti a corso legale in moneta d'argento e d'oro, sancita dall'art. 3 della legge 7 aprile 1881 sull'abolizione del corso forzoso, non ha potuto dar vita ad vincolo contrattuale fra lo Stato ed il portatore del biglietto, ma costituiva un carattere proprio e speciale del biglietto stesso, che in rapporto allo Stato si risolveva in una semplice promessa da adempirsi se e come possibile ».

Epperò per il negato cambio dei biglietti in moneta metallica, dopo il regio decreto 8 novembre 1893, e per il rifiuto di riceverli in pagamento dei dazi d'importazione, il privato non ha azione di risarcimento dei danni contro lo Stato, esperibile davanti i Tribunali ordinari.

Il succo di queste massime è che dunque lo Stato può fare quello che vuole, può assumere una obbligazione o per legge o per contratto e poi violarla impunemente, ché a lui è sola norma il suo talento.

Aspettiamoci che con l'istesso ragionamento il governo emetta un decreto in cui dica che i biglietti-moneta valgono la metà di quanto c'è stampato sopra!

### Fiere e mercati

In relazione all'avviso municipale 5 Luglio 1894, che ebbe a fissare i giorni per le fiere e mercati degli animali bovini ed equini in Udine nell'anno 1895, si rende nuovamente noto che il mercato del *Terzo Giovedì di Giugno*, ricorre quest'anno nei giorni 20 e 21.

### Metida bozzoli 1895

La locale Camera di Commercio ed arti ci comunica quanto segue:

Udito il parere della Commissione nominata dalla Camera di commercio e dal Municipio di Udine, è composta dei signori: Mangilli march. Fabio, presidente, Pantarotto Giovanni, vice-presidente, Broili Giuseppe, Brunich Antonio, Carrara Ottone, Corradini Michele, d'Arcano co. Orazio, di Trento co. cav. Anzonia, Disnan Giovanni, Lotti Gio. Batt., Lovaria co. Giuseppe, Mestroni Luigi.

### Si fa noto

I. Che nel corrente anno 1895 si formerà un prezzo medio per ciascuna delle seguenti categorie di bozzoli annuali (esclusi i polivoltini):

a) gialli ed incrociati gialli,  
b) verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi.

II. La Metida verrà determinata dal complesso delle sole partite di bozzoli verificate nel peso e nel prezzo alle pubbliche pese, presenti le parti contraenti o i loro incaricati, partite che saranno registrate dalle Commissioni locali in base al regolamento 3 aprile 1891.

III. Ad evitare litigi, sarà bene che le parti espressamente dichiarino in quale delle due categorie dovranno essere classificati i bozzoli e stabiliscano inoltre se intendono di riferirsi alla metida provinciale o a quella speciale di un dato mercato.

IV. Per togliere l'uso di arbitraria prelevazione di bozzoli a titolo di sanatoria, e per regolare l'azione dei sensali, la Commissione si attenderà alle norme disciplinari riportate in calce al presente avviso.

V. L'epoca utile per la registrazione dei contratti daterà dal giorno 15 giugno prossimo.

VI. Il pubblico mercato di Udine avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia Municipale.

**Elezioni amministrative sospese**

Con decreto odierno il ministro dell'interno ha sospeso per tutto il regno le elezioni amministrative che erano state indette.

**Terremoto**

La scossa di terremoto segnalata ieri fu pure avvertita a Verona, Padova, Bologna, Siena, Trieste e Venezia. Dovunque fu piuttosto lieve.

**Un nuovo concerto di campane**

Da alcuni giorni si inaugurò un splendido concerto di N. 3 campane destinate alla Parrocchia di San Giacomo di Ragogna Provincia di Udine, distretto di San Daniele.

Chi mai vide quel capo lavoro di fusione, quella perfezione di ornato, quel lavoro fino e delicato che sembra scolpito da valente cesello non può che dire l'arte fusoria è ascisa da un progresso di perfezione quasi inarrivabile. Queste campane formarono da sole un'esposizione in Udine; pel tempo che rimasero ferme in stazione una vera processione di curiosi da Udine e dei dintorni si prese il piacere di andarle ad ammirare, tanto più che arrivarono dalla Premiata Fonderia di Padova. Tutti ritornarono abbagliati di quel perfetto lavoro.

Noi più degli altri abbiamo assistito alla demolizione delle vecchie campane e innalzamento delle nuove sulla torre eseguito da un abile artista proprio della Ditta Colbachini, il quale disimpugnò con una disinvoltura unica, dirigendo per l'assistenza quei buoni popolani, quella pericolosa operazione.

Il suono di queste nuove campane, sebbene alquanto profani, ci destò un contento così completo che non possiamo a meno di pagare questo tributo di lode alla Ditta Daciano Colbachini e figli di Padova, facendo pubblico al suo indirizzo questo cenno tanto insufficientemente scritto in confronto agli immensi meriti di questa ben nota Ditta, che può vantarsi con tutta ragione l'unica d'Italia e per il suo grande stabilimento e per la grande produzione di campane in confronto di tanti altri piccoli fonditori di altro genere e per le continue onorificenze che sa meritare ad ogni esposizione dell'Italia ed Estera. Ci diamo che già conti da 36 a 38 medaglie d'oro e d'argento e che solo in questo anno abbia di già concorso alle esposizioni di Venezia, Bordeaux, Atlanta, Parigi e Padova.

Queste n. 3 campane pesano solo quintali 32 e danno un diametro di m. 1.40, 1.30, 1.18, una voce di *do*, *re* e *mi* maggiore, e così profonde che la campana grossa sembra precisamente tutta quella della nostra Piazza; nei dintorni non solo di Udine ma delle Province vicine e si può di rado sentire un concerto di un suono compatto, omogeneo, soave, rotondo, maestoso che ispira vera simpatia ed invita ad allungare le orecchie per intendere quel suono argentino, che ci fa viva la gioia e scappare dalla strozza quasi senza volerlo le esclamazioni: Oh che delizioso concerto, che potenza di voce, che intensità di suono.

Bravi e di cuore i paesani di Ragogna che seppero approfittare di una Ditta così accreditata e possono andar superbi del suo nuovo concerto e senza pari in tutto il Friuli; bravi di nuovo che in tempi così critici ebbero tanto coraggio da intraprendere una spesa sì grossa un'opera che passerà ai posteri a decoro ed onore del suo paese e del culto.

Brava la Ditta Colbachini che seppe dare un nuovo saggio di ben meritato encomio in questi dintorni, a condizioni sì eque, e ad un prezzo sì mite.

**Alcuni amici.**

**R. Corte d'Assise**

Lo Scotton Angelo, che trattò la propria moglie Vittoria Tuluzzo in sì malo modo, si buscò un anno, sette mesi e dieci giorni di reclusione.

Oggi è incominciato il processo in confronto di Venturini Cornelio di anni 48 di Artegna, altre volte processato e condannato e detenuto fino dal 5 novembre 1894.

Egli è imputato di omicidio volontario per avere nella sera del 4 novembre 1894 volontariamente causato la morte a Toninetti Giuseppe pure di Artegna. Sono pure imputati, ma a piede libero, Revelant Giacomo e Pasquale, il primo per porto d'armi, ed il secondo per aver preso parte

alla rista, senza però aver messe le mani addosso.

Siedono alla difesa gli avvocati, Caratti, Bertacioli, G. B. Billia e Luciano Forni. Parte Civile è l'avv. Andrea Della Schiava.

**Fallimento**

In ricorso dei sig. Luigi de Gleria, Antonio Battocletti e Santifaller di Udine, fratelli Ramazzotti di Milano, ieri il R. Tribunale ha dichiarato il fallimento di Comessatti Amedeo, esercente in coloniali, spiriti ecc. di Maiano, con decorrenza dal 7 maggio 1894.

Fu ordinata l'opposizione dei sigilli; nominato a giudice deleg. il dott. Ovio avv. Andrea; e curatore provvisorio l'avv. Remigio Bertolissi.

Prima adunanza il 27 and.; termine per presentazione di documenti il 10 luglio; chiusura il 29 luglio.

Le ditte allegarono varie cambiali scadute ed insolute.

Annunciamo con dispiacere la morte dell'ottuagenario Sig.

**VINCENZO MANDER**

ieri avvenuta.

Ai 4 figli sacerdoti, al dottore, alla famiglia tutta le nostre condoglianze.

I funebri avranno luogo nelle ore pom. d'oggi alla parr. del Duomo.

**Banchi spugniferi**

Nel maggio scorso una mareggiata ha gettato sulle spiagge di Bezzano ed Angolo, presso Sperlonga, una quantità di spugne di varie grandezze e qualità, i cui campioni si conservano presso la capitaneria del porto di Gaeta.

Il fatto, già verificatosi altre volte, lascia supporre l'esistenza in quella località di banchi spugniferi di qualche importanza.

Il ministero della marina ha perciò invitato le capitanerie di porto a darne avviso ai pescatori nel caso in cui credessero fare ricerche od eseguire la pesca.

**Prestito riordinato Bevilacqua La-Mas,** 38.a Estrazione del 1 giugno 1895 seguita presso il Ministero delle Finanze in Roma.

Serie estratta							
337	867	919	1106	1618	1981	2028	
2408	3748	3894	4004	4008	4048	4160	
4680	4972	5004	5201	5465	6039	6291	
6628	6646	6675	7354	7363	7681	7822	
7924	8215	8474	8536	8819	8949	9725	
9803	10532	10609	10839	10851	11178	11722	
11786	11789	12108	12200	12296	12309	12452	
12889	13744	13980	14039	14513	14716	14746	
15393	15397	15467	15744	16278	16366	17043	
17066	17924	18290	18405	18568	18596	19736	
19795	20144	20188	20306	20492	20744	(1)	
21065	21333	21345	21596	21668	21769	21823	
21960	22183	22554	22786	22832	23396	23469	
23618	23619	23735	24011	24074	24087	24332	
24482	24576	24796	24900				

(1) La serie 20744 venne estratta per i numeri indicati nella presente tabella e rimborsata per i rimanenti.

Obbligazioni premiate:	
Serie 12309 N. 96 vinse L. 50,000	
> 12452 > 39 > > 1,000	
> 23469 > 72 > > 500	
> 4004 > 71 > > 100	
> 5201 > 85 > > 100	
> 12200 > 69 > > 100	
> 21596 > 68 > > 100	
> 24088 > 84 > > 100	

Vinsero L. 20 i seguenti numeri della Serie 21769:

1	10	11	17	18	21	27	28	30	31
35	38	43	46	48	53	54	61	66	77
78	80	82	89	92					

**Pensiero morale**

« La sola verità fra l'uomo beato ».

**Diario Sacro**

Mercoledì 12 giugno — s. Giovanni da s. Fac.

**STATO CIVILE**

Foll. settim. dal 2 al 8 giugno 1895.

**Nascite**

Nati vivi maschi 6 femmine 10  
> morti > > >  
> Esposti > > >

Totale N 16

**Morti a domicilio**

Rosa Romanelli di Domenico d'anni 1 e mesi 6  
— Teresa Zilli di Gio. Batta d'anni 2 e mesi 3  
— Natalia Bianco-Foschiatti fu Nicolò di anni 78  
contadina — Anna Linda di giorni 18 — Attilio Iseppi di Luigi di anni 2 — Antonio Masolini fu Gio. Maria d'anni 40 mugnajo.

**Morti nell'ospedale civile**

Maria Rigo-Stefanutti fu Giacomo d'anni 54  
contadina — Agostino Marangoni fu Filippo  
d'anni 74 agricoltore — Anna Premarise fu Valentin  
d'anni 79 serva — Sebastiano Fagotto di Federico  
d'anni 41 braccante — Pietro Di Qu 1<sup>o</sup> Giovanni  
d'anni 48 agricoltore — Regina Toffolo-Codermazzo fu Domenico d'anni 57  
casalinga — Luigi Del Fabbro fu Antonio d'anni  
73 calz laio.

Totale n. 13

dei quali 3 non appart. al comune di Udine.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Giovanni Gambellini operaio di ferrieri con Ermia Zilli serva — Pietro Pittone falegname con Anna Bruder sarta.

**MALATTIE DI PETTO**

Il Chimico farmacista Salvatore Garofalo ha portato un grande contributo alla Terapeutica delle malattie di petto, colla scoperta dell'*Antibacillare*, rimedio efficacissimo per curare qualunque affezione acuta e cronica delle vie respiratorie.

Ma il valente specialista, s'è reso maggiormente benemerito della scienza e dell'umanità, per il successo prodigioso con cui l'*Antibacillare* è stato sperimentato nella cura della tubercolosi polmonale.

Nessun rimedio conosciamo sin oggi che, pari all'*Antibacillare*, abbia dato così splendidi risultati ed abbia incontrato l'universale favore dei medici.

Vendesi in Palermo, Farmacia di Piazza Vista Poveri 5, 7, a L. 4 la bottiglia, aggiungere le spese postali.

**ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO**

avvenute nel 8 giugno 1895

Venezia 33 18 85 29 34	Napoli 44 61 9 49 90
Bari 65 23 75 33 47	Palermo 2 7 85 24 40
Firenze 41 87 71 74 70	Roma 33 70 87 5 75
Milano 24 90 33 5 9	Torino 13 47 52 45 71

**ULTIME NOTIZIE**

**Il lutto di Rimini**

La costernazione è generale per la morte di Ferrari. La città è in lutto. Cominciano ad arrivare numerosi dispacci di condoglianza.

I funerali si faranno a cura del municipio. Si dovette rinunciare l'idea della camera ardente stante lo stato del cadavere e l'autopsia da eseguirsi. La salma è custodita dagli intimi amici del defunto. Il trasporto funebre è stabilito per mercoledì alle ore 5, salvo casi imprevisti. Si ricevono e si attendono molte comunicazioni e partecipazioni ai funerali di rappresentanze e notabilità. Continuano ad arrivare telegrammi di condoglianze da ogni parte d'Italia; è un plebiscito di dolore.

La contessa Ferrari ha ricevuto il seguente dispaccio da S. M. il Re:

« Contessa Ferrari — Rimini. — Intesi con orrore l'esecrando attentato commesso contro l'on. conte Luigi Ferrari, di Lei consorte, e partecipo ora con tutto il cuore al lutto di Lei, di suo figlio e della Patria per la perdita di quell'intero, coraggioso e benemerito cittadino. — La Regina e il principe di Napoli si associano alle mie condoglianze — firmato: Umberto. »

**La ritirata del « bardo »**

Un dispaccio da Roma, in data del 10, reca questa curiosa notizia:

Il *Don Chisciotte* pubblica una dichiarazione di Cavallotti con la quale questi dice di sospendere per ora la pubblicazione dei documenti relativi all'affare Herz.

I ministeriali se ne mostrano soddisfatti. Il fatto è commentatissimo in vario senso.

**Il terremoto di Lubiana**

Lubiana, 10. — Dopo un intervallo piuttosto lungo d'inerzia sismica, fu avvertita stamane alle 8,35 una forte scossa di terremoto che durò quattro secondi e provocò panico generale. Gli abitanti lasciarono le case, gli operai lasciarono il lavoro, l'insegnamento nelle scuole fu sospeso. Vennero constatati leggeri danni alle case. Una scossa fu pure sentita fortemente a Stein. Pare sia stata la più forte scossa dal lunedì di pasqua.

**Sciopero terminato**

Budapest, 10. — Secondo i giornali lo sciopero dei fattorini della posta è terminato; riprendono oggi il servizio.

**Spaventevole catastrofe**

Telegrafano da Breslavia, 10: Secondo la *Breslauer Morgen Zeitung* la miniera di Seg. ngottes, appartenente al conte di Henckel, si è incendiata. Su quattrocento minatori che vi sono discesi soltanto quaranta vennero finora salvati.

**TELEGRAMMI**

Roma, 10. — Un ordinanza odierna del ministro dell'interno toglie l'obbligo della visita medica e delle diafezioni riguardo le provenienze dai porti della Tunisia.

Yokohama, 10. — I Giapponesi presero il forte Chibouspantao il 3 corr. perdendo 30 uomini. I chinesi ebbero 80 morti.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Gli olii d'oliva**  
della casa produttrice  
**P. Sasso e figli**  
di Oneglia.


non hanno eguali. Sono i più delicati e più squisiti olii d'oliva. Sono amari, e puramente chimicamente puri. Preferibile al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinibilmente la loro freschezza e la limpidezza originaria.

Si spediscono in bottiglie da Ch. 8, 15 e 25, munite di rubinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi:

Vergine bianco a L. 2 al Ch. 100  
dorato . . . 1.80  
Soprafino . . . 1.20

franco alla stazione di smistamento. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 e 15, il prezzo è di L. 2)

Se spediscono pure per posta, Ch. 4 netti, sono assigurate di L. 10, 225, 450, rispettivamente. In quantità da Ch. 50, si fanno di cont. 20 il Ch. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.



**MARTINUZZI FRANCESCO**  
UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE  
(Angolo Casa Giacomelli)

**GRANDE ASSORTIMENTO** Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coating, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralicci, tele lino casale, e nostrane; Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

Deposito generale per l'Italia dell'acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Rohitsch.

**Fratelli DORTA - Udine.**

**Grande Stabilimento**  
IDRO - ELETTRICO - TERAPICO  
— (Vedi avviso in quarta pagina) —

**AUGUSTO VERZA**

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini, Oggetti per regali

Bastoni da passeggio      Ombrellini - Ombrelli

**UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE**

Unico grande deposito  
**VELOCIPEDI**

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUBBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWENEND BROITEHER G. L. — A. T. Vestw — Royal Progress — Calcott Brothers — La Flèche ed altre da L. 300 - 325 - 350 - 400 - 450 - 500 ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

**NOLEGGIO VELOCIPEDI**



## SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

**Forniture speciali per Sartoria**

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12	
Ulster » » » 6 » 28	Sacchetti alpagas	» 5 » 12	
Abiti d'estate » » » 12 » 35	Impermeabili	» 25 » 30	

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI - Negoziante-Sarto.

## GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

— con apposito locale per la cura KNEIPP — (sistema Würshofen) DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.  
**Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20.** — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. — Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.  
*D.r Domenico Calligaris.*

E' USCITO

# ANNO X L'ANNUARIO D'ITALIA ANNO X

## CALENDARIO GENERALE DEL REGNO

PUBBLICAZIONE UFFICIALE

Anno XXXIII — GIA EDITA A CURA DEL MINISTERO DELL'INTERNO — Anno XXXIII

ROMA — Casa Editrice BONTEMPELLI — ROMA

Questa splendida ed utilissima pubblicazione, unica nel suo genere in Italia, contiene il nome l'indirizzo di tutti gl'impiegati, professionisti, industriali e commercianti del Regno, ed principali delle altre nazioni di tutto il mondo, ed è indispensabile in tutti gli uffici e in tutte le Aziende evviate o da avviarsi che vogliono estendere i loro rapporti e le loro rappresentanze.

L'Annuario d'Italia, che da 10 anni fa buona prova di sé ed ha reso utilissimi servizi al Commercio, oltre che per i suoi indirizzi, anche per le inserzioni in esso contenute, che hanno servito e servono a mettere sempre più in evidenza la bontà dei prodotti delle case industriali, la perfezione delle opere degli studi artistici, la bellezza pittoresca dei luoghi di cura, la salubrità dei loro climi, le acque miracolose delle loro fonti, con quanto vantaggio degli interessati si può immaginare, è stato pubblicato quest'anno esattamente 15 franco di porto in tutto il Regno.

L'edizione dell'Annuario d'Italia 1895, che è pubblicazione ufficiale per quanto riguarda il Calendario Generale del Regno è un volume di 3000 pagine di grande formato, solidamente ed elegantemente rilegato in tela e contiene nome, cognome e indirizzo di circa due milioni di persone. — A fine poi che questa indispensabile pubblicazione sia ritmica che lacuale, facenti servizio con l'Italia.

Di quanto vantaggio sia questa concessione che la Ditta assuntrice fa a beneficio degli inserzionisti, si può di leggeri comprendere quanto si pensi che in tal modo l'Annuario può essere da tutti consultato senza spesa di sorta.

E non ostante tutto ciò, i prezzi delle inserzioni non sono accresciuti, anzi, per renderli accessibili anche al piccolo commercio, sono in qualche parte ridotti, sperando solo la Ditta editrice che il pubblico farà buon viso a queste innovazioni e permetterà con la sua fiducia che l'opera acquisti sempre più perfezione e popolarità e risponda viemmeglio ai fini che si è proposto.

Agenti in tutte le principali Città del Regno, e nei principali Stati Esteri — Direzione e Amministrazione - Roma - Via Milano 37.

VOLETE DIGERIR BENE??



## LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accettata è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??



## L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo di acque da tavola — batteriologicamente pura, il germe aflatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

## DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigete la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni. FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

## MALATTIE della PELLE

**BAGNI DI COMANO** nel Trentino. L'uso di questa antica **Acque semitermali** (28 C) alcalino bromoiodate è efficacissimo nelle più varie malattie della pelle, degli occhi e nelle **neuralgie**, e guariscono in modo portentoso le eruzioni cutanee anche le più inveterate. E' provato per esperienza secolare, annualmente confermata da numerose e radicali guarigioni che, in queste malattie nessun'altra acqua né le solfuree, né le arsenicali, può sostenere il confronto. Per la loro azione disinfettante e risolvante, usate come bevande sono validissime anche nelle **affezioni delle mucose interne, dei bronchi dello stomaco e intestino, e della vescica.**

Gli STABILIMENTI, siti nella ridente Valle alpina del Sarca in Giudicarie distano tre ore da TRENTO e da RIVA sul GARDA. La località si presta ad un'eccellente cura climatica per la temperatura mitissima, per l'aria saluberrima, per le comode e varie passeggiate fra boschi resinosi. — Centro ad escursioni alpine. — Prezzi moderati. Per informazioni scrivere a **VIANINI.**

**Polvere dentifricia a base di China** del chimico farmac. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16 Udine.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO

## LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo. — Grandi specialità per Regali —

## STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le **Pillole Depurative Universali** di G. Fattori e C. Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indeboliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 2. Se per posta 15 cent. in più. 4 scatole franche di porto da G. Fattori e C. via Monforte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti: Carlo Erba, A. Manzoni e C. Biancardi, Arrigoni, Paganini e Villani. — In UDINE presso la farmacia **Comelli.** (Opuscolo gratis).

## OROLOGERIA ed OREFICERIA

# LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.